

LA PANDEMIA

**Troppi contagi
La Sicilia
passa in giallo**



> GRETA LORUSSO
A PAGINA 5

Da lunedì la Sicilia si tinge di giallo Può ringraziare i tanti no vax

Più di un isolano su tre non ha ricevuto alcuna dose
Ma le somministrazioni stanno diminuendo ovunque

di GRETA LORUSSO

La cabina di regia oggi stabilirà ufficialmente se dal prossimo lunedì 30 agosto tecnicamente la Sicilia verrà declassata in zona gialla. L'isola ha infatti sfiorato i tre nuovi parametri previsti: il tetto di occupazione delle terapie intensive portandosi all'11%, dopo una settimana di altalena tra il 10 e il 9 per cento, ha superato i limiti previsti per le aree mediche portandosi al 20% e quello dei contagi. A rischio anche la Sardegna. E che i numeri della Sicilia siano preoccupanti lo conferma anche la Fondazione **Gimbe** che, nel suo monitoraggio indipendente settimanale, mette in evidenza che su 13 province italiane che fanno registrare un'incidenza di oltre 150 casi per 100.000 abitanti (la soglia per il tracciamento è fissata a 50), ben 9 sono in Sicilia: Caltanissetta (318), Ragusa (281), Enna (268), Siracusa (234), Trapani (195), Messina (185), Cata-

nia (180), Palermo (163) e Agrigento (156). Le altre quattro Province con alta incidenza sono Cagliari (239), Reggio Calabria (169), Sud Sardegna (167), Prato (163).

MOLTA DIFFIDENZA

A preoccupare in Sicilia è anche la campagna vaccinale: più di un siciliano su tre non ha ancora ricevuto alcuna somministrazione di vaccino anti-Covid. E non vaccinato è l'80% dei ricoverati, mette in evidenza la Regione stessa. In base al monitoraggio **Gimbe**, l'andamento dell'epidemia da Covid-19 in Italia segna, nella setti-



Peso: 1-3%, 5-40%

mana 18-24 agosto, un lieve aumento dei nuovi casi (+4,3%), un continuo aumento dei pazienti ricoverati in area medica (+16,2%) e nelle terapie intensive (+19,1%). In termini assoluti, il numero di posti letto occupati da parte di pazienti Covid in area medica - secondo **Gimbe** - è passato dai 1.088 del 16 luglio ai 4.036 del 24 agosto (+271%) e quello delle terapie intensive dai 151 del 14 luglio ai 504 del 24 agosto (+234%). Salgono i decessi: 345 negli ultimi 7 giorni, con una media di 49 al giorno rispetto ai 34 della settimana precedente.

AUMENTANO I GIOVANI

Sul fronte della campagna vaccinale il numero di somministrazioni nell'ultima settimana si ferma a quota 223 mila dosi al giorno e mostra un crollo, come evidenzia il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**, del 66,5% delle somministrazioni con una media mobile a 7 giorni che è passata dal picco di oltre 592

mila del 28 luglio a poco più di 198 mila il 20 agosto. Il numero di somministrazioni giornaliere - precisa Cartabellotta - stabile ormai da settimane, non riesce a decollare sia per il mancato utilizzo dei vaccini a vettore adenovirale per le prime dosi, sia per la limitata disponibilità di quelli a mRNA. In particolare, AstraZeneca viene impiegato quasi esclusivamente per i richiami (99,3% delle somministrazioni nell'ultima settimana); le somministrazioni di Johnson & Johnson sono ormai esigue (nell'ultima settimana poco meno di 4 mila al giorno a fronte di oltre 944 mila dosi "in frigo"); la scarsa disponibilità di dosi di vaccini a mRNA ostacola, nel breve termine, la possibilità di una massiccia vaccinazione degli under 60. Inoltre si conferma la riottosità a vaccinarsi degli over 50 di cui ancora 3,5 milioni mancano all'appello dell'im-

munizzazione (su un totale di 4,6mln) e sono senza prima dose. Da qui "l'obbligo come ultima possibilità", dice Cartabellotta. Crescono, invece, i tassi di coperture dei più giovani. E i dati del ministero della Salute hanno registrato ieri 7.221 contagiati (contro i 7.548 del giorno prima), 43 decessi, 5.839 guariti; un +4 sulle terapie intensive (503 ricoverati) e +36 nella voce ricoveri.

In bilico

Rischia forte anche la Sardegna con i casi che restano stabilmente sopra quota 400 e nuovi ricoveri



Peso: 1-3%, 5-40%